



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA CRIVELLI"
VIA CRIVELLI 24 00151 ROMA (RM)
Tel. 065826153 Fax 0653279609 Email RMIC8F000G@istruzione.it
PEC RMIC8F000G@pec.istruzione.it
C.F. 97713760581 - Cod. Mecc. RMIC8F000G

Circ. n. 95

Roma, 16.01.2025

Ai docenti della Scuola Primaria
Ai genitori degli alunni
Al personale ATA

OGGETTO: Circolare permanente sulla infezione da ossiuri, ascaridi e altri parassiti intestinali

Nel quadro delle attività di prevenzione della salute a scuola si trasmette la seguente nota informativa per i casi di parassitosi intestinale (ossiuri, ascaridi, tenia, ecc.) che si possono manifestare nei bambini che frequentano la scuola primaria e dell'infanzia.

L'insegnante che venga a conoscenza della possibile presenza di infezione, dopo averne dato informazione al Dirigente Scolastico, nel rispetto delle norme sulla privacy, informerà le famiglie sulla necessità di controlli preventivi sui propri figli.

La scuola provvede a diffondere materiale informativo, allegato alla presente circolare, destinato al personale della scuola e alle famiglie.

Si precisa che nel caso di accertata infezioni da parassitosi intestinale non è necessario l'allontanamento dell'alunno dalla scuola o dalla comunità durante il periodo di trattamento; è importante però acquisire documentazione probatoria dell'avvenuto trattamento che può essere certificato dal medico o da una dichiarazione di uno dei genitori.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Marina D'Istria
(firma autografa sostituita
ai sensi e per gli effetti dell' art. 3 comma 2 del D.lgs 39/93)

PARASSITOSI INTESTINALI (ossiuri, ascaridi, ecc.)

L'ossiuriasi è un'infestazione parassitaria frequente in età pre-scolare e scolare (meno frequente negli adulti) dovuta al verme *Enetrobius vermicularis*. Essa colpisce tutte le classi socio-economiche in quanto **il contagio non è correlato a cattive condizioni igieniche ambientali né a contatti con animali**, ma è **puramente inter-umano** passando da bimbo a bimbo per trasmissione oro-fecale.

COME SI MANIFESTANO

Le infestazioni intestinali da vermi parassiti si manifestano con prurito alla zona anale, più raramente alla vulva, disturbi del sonno, malessere generale, irritabilità, ma spesso possono essere anche asintomatiche. Sono molto diffuse e frequentemente interessano i bambini in età scolare e prescolare.

COME SI DIFFONDONO

Si trasmettono principalmente per via oro-fecale: le uova sono trasportate attraverso le mani e le dita e attraverso oggetti contaminati (giocattoli, lenzuola, biancheria, copri sedili di WC) si diffondono poi nell'ambiente circostante domestico e scolastico con probabile trasmissione ad altri bambini.

Incubazione: dalle 2 alle 6 settimane.

COME SI CURANO

Nel caso in cui una persona sia infestata da parassiti intestinali, cosa accertabile attraverso l'analisi delle feci, è necessario assumere la terapia specifica, secondo le indicazioni del medico curante; cambiare le lenzuola e quotidianamente la biancheria intima, lavando tutto in lavatrice a 60°C. Non è necessario l'allontanamento dalla scuola o da altra collettività. Importante è esaminare e trattare tutti i membri di una famiglia o istituzione in cui si sia verificato un caso e trattare i contatti stretti e famigliari.

Il **test diagnostico più sensibile** per rilevare la presenza di uova di ossiuri nelle fasi precoci e asintomatiche dell'infestazione (ancor prima che compaiano vermi visibili nelle feci) è **lo Scotch Test**, di semplice esecuzione, non invasivo e di basso costo, eseguibile presso qualsiasi laboratorio territoriale o ospedaliero.

COSA DEVE FARE LA SCUOLA

Un corretto comportamento di igiene personale previene dal contagio: lavare le mani prima di mangiare o di preparare il cibo, e dopo aver utilizzato i servizi igienici. Nel caso di segnalazione di un numero significativo e ricorrente di casi, la scuola si attiverà sollecitamente presso le istituzioni sanitarie territoriali (ASL).

COSA DEVONO FARE I GENITORI

Essere tutti vigili nel rilevare eventuali sintomi e, nel dubbio, discuterne col proprio pediatra.

Attenersi alle indicazioni del Pediatra o del Medico curante.